

Comitato, nuova manifestazione di protesta

«Stiamo pensando ad una seconda iniziativa, i dettagli dobbiamo ancora limarli»

VERSO IL VOTO

Intanto pare tramontata la possibilità di formare una lista civica per le elezioni di MASSIMO STEFANINI

LA MANIFESTAZIONE di protesta del Comitato 'Viabilità sostenibile e salvaguardia del territorio', per esprimere il dissenso sulla viabilità accessoria connessa al progetto di RFI per l'eliminazione dei passaggi a livello di Pieve San Paolo, Santa Margherita, Tassignano, si farà entro marzo. Se possibile prima della scadenza dei termini per la presentazione delle osservazioni, visto che sono già arrivate indicazioni per gli espropri. La conferma giunge dal presidente, Marco Tardelli: «Dopo quella della scorsa primavera, quando dal Municipio ci risposero che eravamo 'tre gatti' e invece ci contammo in 850 persone che di sabato mattina, invece di recarsi al mare, pensarono

di far levare la propria voce su quanto sta accadendo, su un'opera calata dall'alto, in assenza di qualsivoglia minima volontà di confronto e di dialogo. Stiamo pensando ad una seconda iniziativa, i dettagli dobbiamo ancora limarli - commenta Tardelli - , e sarà uno degli argomenti più gettonati nella riunione di lunedì prossimo quando discuteremo concretamente degli aspetti logistici e organizzativi. E' un segnale che vogliamo lanciare».

«**STIAMO** incontrando molte persone - aggiunge - che saranno soggette ad esproprio, senza considerare quelle per cui ci sarà anche la demolizione dei loro immobili. Precisiamo che siamo favorevoli ai sottopassi, alla cosiddetta 'cura del Ferro' nonché alla creazione di sottovia a misura di paese. Purtroppo come già evidenziato dai documenti ufficiali di RFI, non si

aumenterà il trasporto merci su rotaia e manca una verifica di impatto ambientale. Che dire, poi, delle enormi criticità nel passare con un doppio binario a ridosso delle abitazioni? Un raddoppio 'zoppo', che da Pescia a Montecatini rimarrà singolo, perché nella cittadina termale non era possibile realizzarlo. Se Menesini voleva davvero stare vicino alla comunità, poteva imitare il collega».

FIN QUI Tardelli. Un periodo particolare, in piena campagna elettorale e che avrebbe potuto avere risvolti clamorosi. A seguito, infatti, di numerose proposte, elementi del Comitato erano stati invitati a formare una lista per partecipare alle amministrative, con un proprio candidato. Dopo attenta riflessione, la decisione è stata quella di mantenere lo status di movimento apartitico.



SERVIZIO Pendolari in stazione (foto di archivio)

